

MOZIONE PRESA DI DISTANZA ISTITUZIONALE DA AFFERMAZIONI PUBBLICHE DELL'ASSESSORE AI SERVIZI SOCIALI ISTRUZIONE E FORMAZIONE DEL COMUNE DI MISSAGLIA E DI SOLIDARIETÀ PIENA ALLE FORZE DELL'ORDINE

IL CONSIGLIO COMUNALE DI MISSAGLIA

Premesso che:

in data recente si sono verificati a Torino gravi disordini nel corso di una manifestazione pubblica, culminati in atti di violenza e aggressioni nei confronti delle Forze dell'Ordine, ampiamente documentati e riportati da organi di stampa e canali informativi nazionali;

tali fatti hanno suscitato un ampio dibattito pubblico e istituzionale con la condanna trasversale da parte delle Istituzioni, in particolare sulla gravità e ferocia dell'aggressione da parte di più manifestanti nei confronti di un solo agente delle Forze dell'Ordine ormai a terra isolato e indifeso;

sono pervenute segnalazioni da parte di cittadini che in data 3 febbraio è stato pubblicato, sul profilo Facebook dell'Assessore Diego Benfatto, un post contenente valutazioni e affermazioni sui fatti di Torino che, pur rientrando nelle libertà di opinione personale, risultano particolarmente gravi, divisive e ambigue rispetto all'operato delle Forze dell'Ordine;

nel post, riportato qui integralmente per chiarezza, vengono formulate affermazioni che tendono a minimizzare la responsabilità degli atti di violenza, a mettere in discussione le testimonianze e le ricostruzioni ufficiali e ad equiparare l'azione delle Forze dell'Ordine a presunte provocazioni, con un linguaggio ambiguo e non consono al ruolo istituzionale ricoperto;

- testo integrale del post: *"Parliamoci chiaro. Le violenze non sono accettabili, ma nemmeno l'ipocrisia. Da innumerevoli testimonianze dirette e video, è evidente che nel corteo di Torino ci sono state delle infiltrazioni di decine di persone mascherate. Sembra piuttosto improbabile che se ne siano accorti i manifestanti ma non le forze dell'ordine. Poi sono partiti i disordini da una parte e i pestaggi da parte della polizia. Una miscela esplosiva che si è voluta scientemente creare. In tutto questo c'è stato solo un episodio di risposta contro un poliziotto che è stato sapientemente registrato e diffuso ad una velocità impressionante. Ogni episodio di abusi da parte delle forze dell'ordine, invece, è stato oscurato. Considerando che, in questi giorni, si vuole approvare un disegno di legge liberticida e fortemente limitante nei diritti personali, come disse qualcuno: a pensare male si fa peccato ma molto spesso ci si azzecca". /*

Considerato che

- l'Assessore comunale riveste il ruolo di pubblico ufficiale e di rappresentante dell'intera comunità di Missaglia, e che ogni sua dichiarazione pubblica assume un peso politico e istituzionale che va oltre la sfera personale;
- la delega ai Servizi Sociali, Istruzione, Formazione comporta una **specificata responsabilità educativa e valoriale**, in particolare nei confronti di minori, famiglie, scuole e associazioni del territorio;
- chi ricopre tale incarico è tenuto a esprimere **messaggi chiari, inequivocabili e privi di ambiguità nella condanna di ogni forma di violenza**, senza relativizzazioni o giustificazioni;
- diversi cittadini di Missaglia hanno manifestato disagio e sconcerto per le suddette affermazioni, ritenendole inopportune e non compatibili con il ruolo educativo e istituzionale connesso alla delega ricoperta.

Ritenuto che

- ogni forma di violenza, da chiunque perpetrata, sia da condannare senza ambiguità;
- le Forze dell'Ordine svolgono quotidianamente un ruolo fondamentale e spesso rischioso per la tutela della sicurezza, dell'ordine pubblico e dei diritti democratici dei cittadini;
- le aggressioni nei confronti degli agenti costituiscono un attacco diretto allo Stato e alle istituzioni democratiche;
- dichiarazioni pubbliche ambigue o **minimizzanti rischiano di compromettere il messaggio di legalità, rispetto delle istituzioni e responsabilità civile** che un'Amministrazione comunale è chiamata a trasmettere;
- il **principio di responsabilità istituzionale impone sobrietà, equilibrio e senso delle istituzioni**, soprattutto in riferimento a fatti gravi e ancora oggetto di accertamenti;

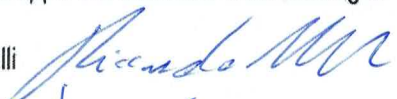
IMPEGNA IL SINDACO E L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE TUTTA

1. a prendere formalmente e pubblicamente le distanze dalle affermazioni espresse dall'Assessore Diego Benfatto contenute nel post pubblico del 3 febbraio, ritenendole inopportune e non adeguate al ruolo istituzionale ricoperto;
2. a richiedere un chiarimento pubblico, chiaro e inequivocabile da parte dell'Assessore, con esplicita condanna di ogni forma di violenza e piena solidarietà agli agenti delle Forze dell'Ordine in servizio Torino a tutela dei diritti di tutti i cittadini; **1**

3. a valutare politicamente l'opportunità e la coerenza del mantenimento della delega ai Servizi Sociali, Istruzione e Formazione alla luce delle dichiarazioni rese e delle responsabilità educative e valoriali connesse all'incarico;
4. a ribadire la piena fiducia nell'operato delle Forze dell'Ordine, nel rispetto delle leggi e delle procedure previste dall'ordinamento democratico;
5. a condannare con fermezza tutti i fatti di violenza verificatisi, riaffermando il valore del confronto democratico, del rispetto delle istituzioni e della legalità.
6. a dare piena solidarietà all'operato delle nostre Forze dell'Ordine.

I Consiglieri del Gruppo Centrodestra Unito Missaglia

Riccardo Meregalli



Piera Comi



Rossano Casiraghi



Emanuele Mistò

